



Il Notiziario della GM

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI GENOVA
Piazzetta Chiaffarino 3-4r - 16124 Genova - genova@giovanemontagna.org
Internet: www.giovanemontagna.org

N° 3 - SETTEMBRE 2012

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

- ore 19.00 (I convocazione)
- ore 21.15 (II convocazione)

con il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione morale del Presidente;
2. Presentazione e approvazione dei bilanci consuntivo 2012 e preventivo 2013;
3. Quote Sociali per il 2013;
4. Elezione dei membri del Consiglio e dei Delegati all'Assemblea Centrale;
5. Varie ed eventuali.

N.B. Quest'anno l'Assemblea dei Soci sarà preceduta dall'Apericena, che avrà inizio alle ore 20.00.

VI ASPETTIAMO!

SOMMARIO

Il Programma Gite	pag. 02
L'attività svolta nel trimestre	pag. 06
Al via le attività sociali della Sottosezione Frassati	pag. 08
XXXV Settimana di Pratica Alpinistica	pag. 09
Inaugurato il Sentiero Frassati dell'Alto Adige	pag. 10
Trekking in Orobic	pag. 11
La GM si apre alla città	pag. 11
Siamo fuori Sede	pag. 11
Lutti	pag. 11
L'attività di Sede	pag. 12

DI ROCCIA E DI GHIACCIO I CORSI DELLA GM, GLI ALLIEVI, GLI ISTRUTTORI

di Valentino Zanin

Non un resoconto, non ho la precisione di chi accompagna i suoi itinerari con diari e scrupolose descrizioni. Piuttosto un esercizio per mettere in fila un paio di pensiero sui "Per...corsi di introduzione all'alpinismo 2012".

E poi chissà perché è toccato ad un anziano, anzi al più anziano del corso, al vecchio. Ecco e siamo già, dopo poche righe, al "Vecchio", ad una delle ultime uscite del corso. Sul calcare di Finale, sulla via "il Vecchio". E proprio un 50enne (Armando Casula) faceva parte del trio (insieme a Alessandro Grillo e Vittorio Simonetti) che tracciò nel 1973 questo itinerario (il primo) sulla Rocca di Perti. Gran bella via, entusiasmante, impegnativa, di grande soddisfazione, "mai banale" come trovo scritto in alcune guide. Ma c'è qualcosa di banale in montagna? Aggiungo: gran bella prova per gli allievi e grande esercizio di pazienza per gli istruttori. Non ricordo quale variante abbiamo percorso, se il tracciato classico oppure quello originale. Il secondo nella sequenza di corda è un po' come quel signore che seguendo le indicazioni del suo vicino di sedile si lascia prendere dalla guida e poca attenzione pone al percorso e ai riferimenti. Tanto che poi non sarà ben in grado di indicare la via percorsa. Tuttavia nel resoconto degli istruttori si potranno trovare gli elementi più precisi. Insomma "il Vecchio" è il battesimo del fuoco, la prova di iniziazione alla roccia con corde, cordini, moschettoni, fettucce, manovre di assicurazione, catena di

sicurezza. La sensazione di trovarsi appeso ad un filo, assicurato da un altro. E per i "primi" doversi affidare ai "secondi", agli allievi per l'appunto, ai meno esperti.

Fidarsi, affidarsi. Una responsabilità non da poco, ma anche questo è parte del gran gioco dei corsi. Non solo tecnica e gesto atletico. Oltre c'è anche l'esercizio alla responsabilità dei propri gesti, delle proprie azioni (come nelle cose della vita), alla reciproca attenzione nel fare le cose. L'occhio sempre vigile a quello che anche gli altri fanno: la giusta composizione dei nodi, il corretto calzare dell'imbraco, le ghiere sempre chiuse, i ripassi della corda e il suo districarsi fra nodi e secchielli. Ma anche questo è un per...corso che si è compiuto, anzi non è compiuto, diciamo meglio che è iniziato sulle panche e gli sgabelli della sede della GM, con le prime lezioni teoriche impartite dagli attenti istruttori sul materiale e sul suo utilizzo, sui nodi, sulle manovre, i savoi e i bulini ripassati o non ripassati, la longe, le ghiere, le pere. E poi il salto, dalle panche ai muri attrezzati del lago Figoi. Dall'orizzontale al verticale, dalla teoria alla pratica delle tecniche di arrampicata in palestra. Prima al chiuso poi in ambiente: i primi tiri a Lamoi, le prove alla Rocca di Maia, la manovre sul monte Pennone e poi, appunto, l'esercizio completo, con ripasso, sull'itinerario del "Vecchio" in preparazione della conclusione dei corsi alle falde del Monviso (sulla Punta Udine e Punta Venezia, città

(Continua a pagina 5)



PROGRAMMA GITE DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

a cura di Luciano Caprile



La cresta finale che conduce al Bec Renon (2266 m)

14/10 – CAMMINO DEL CENTENARIO GM (Conca di Scalero) - E&A - Sez. di Ivrea

Nella splendida cornice della Conca di Scalero, nel comune di Quincinetto, la Sezione di Ivrea propone, nell'ambito del Cammino del Centenario sviluppato unitariamente dalle Sezioni occidentali, un incontro destinato a soddisfare le esigenze di tutti. Si potrà camminare o arrampicare in un luogo caratteristico, famoso tra gli estimatori delle Alpi più autentiche e conservate, dove è ancora possibile assaporare i ritmi, i profumi e i sapori della vita negli alpeggi e dove si sono formate generazioni di alpinisti. Sarà sicuramente un'occasione per ritrovarci insieme a condividere questa ulteriore importante tappa nel cammino della nostra Associazione in occasione della quale saranno ricordate due importanti figure che hanno segnato la storia della Sezione eporediese.

Il programma prevede tre opzioni:

- salita al sito archeologico del Bec Renon con possibilità di salita alla vetta del Bec Renon. Dislivello 853 m, tempo di percorrenza poco più di 2 ore, difficoltà E.
- salita alla Cima Battaglia per la cresta

ESE. Dislivello 850 m, tempo di percorrenza 3 ore, difficoltà PD con passaggi di III.

- arrampicata alla Parete delle Stelle. Sono presenti 10 vie di arrampicata di lunghezza variabile tra i 120 e 160 m con difficoltà che vanno dal 5a al 6a+.

A seguire S. Messa, "merenda sinoira" (sarà richiesta una piccola quota per la Sezione di Ivrea) e commiato. Per chi fosse interessato ad evitare la levataccia mattutina, c'è la possibilità di pernottamento presso l'Ostello dei Salesiani (€ 30,00). Ulteriori dettagli saranno disponibili in Sede. Al fine di consentire agli amici di Ivrea di organizzare al meglio l'evento, gli interessati sono invitati a farsi vivi al più presto.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Stefano Vezzoso (Tel. 349.8226523 - email: stefano.vezzoso@gmail.com).

21/10 – PRANZO SOCIALE - E

Il pranzo sociale di quest'anno si svolgerà presso la Cascina Bera in località Tiglieto e sarà preceduto da diverse escursioni, per soddisfare le esigenze più diverse.

Queste le possibilità:

- 1) escursione al M. Beigua;
- 2) arrampicate alla Rocca di Tiglieto e Rocca della Marasca;
- 3) escursione per famiglie alla Croce di Tiglieto;
- 4) visita all'Abbazia Cistercense di Tiglieto;
- 5) gita cicloturistica con annessa visita all'Abbazia.

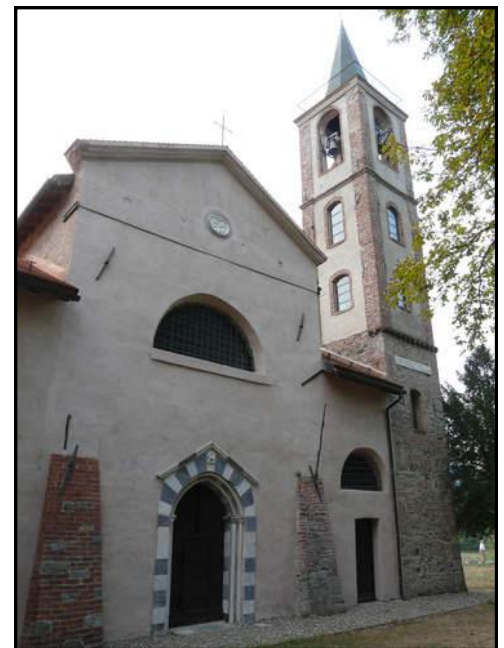
Le quote di iscrizione sono le seguenti: 20 € per i soci (15 € per i bambini dai 6 a 10 anni), 25 € per i non soci. Le iscrizioni si raccoglieranno in Sede entro il 18 Ottobre.

Coordinatrice: **Simona Ventura** (Tel. 328.0267416).

27-28/10 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI - Sez. Verona

L'annuale Assemblea Nazionale, quest'anno organizzata dalla Sezione di Verona, sarà come di consueto l'occasione per incontrare gli amici delle altre Sezioni, per dibattere temi della nostra vita associativa e per pianificare le future gite in montagna. Quindi, oltre ai Delegati, l'invito a partecipare è rivolto a tutti quei Soci che vogliono approfondire la conoscenza della Giovane Montagna, nonché essere al corrente delle attività svolte o in programma sia a livello centrale, sia a livello sezionale.

Il relativo programma dettagliato, con logistica e tempi, non è ancora ufficializzato e sarà reso noto appena possibile. Possiamo anticipare che i



L'Abbazia di Tiglieto



Colline della Toscana, meta della cicloturistica

lavori inizieranno alle ore 14,00 e si svolgeranno a San Fidenzio frazione di Verona e che il costo della mezza pensione sarà di € 65,00 (pranzo di sabato escluso).

Come sempre ci sarà un programma di visite culturali per gli accompagnatori e nella giornata di domenica si svolgerà un'escursione.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Stefano Vezzoso (Tel. 349.8226523 - email: stefano.vezzoso@gmail.com).

1-4/11 – CICLOTURISTICA

Quale modo migliore di scoprire una zona se non in bici? Questa volta andremo a conoscere meglio parte dell'alta Toscana, le sue stradine quasi dimenticate dai motorizzati che ci porteranno in alcuni suoi paesini tipici. E grazie agli sforzi in sella faremo molto volentieri conoscenza della cucina toscana!

Per evitare di dovere portare tutto in spalle, stabiliremo una base per la vacanza (ancora da definirsi, ma probabilmente in un agriturismo nella provincia di Lucca).

La mattina del primo novembre ci trasferiremo in loco e al pomeriggio faremo un breve giretto. Venerdì e sabato sono previsti giri ad anello più lunghi (di circa 70-80 chilometri con dislivelli abbastanza contenuti). E infine, la domenica un ultimo giro breve prima

di rientrare a Genova.

I percorsi sono tutti adatti a bici da strada; eventualmente potrebbe offrirsi qualche variante per chi ha la mountain-bike.

Ulteriori informazioni in Sede.

Coordinatore: **John Abbott** (Tel. 380.9016156).

4/11 – GITA PER BAMBINI*

10-11/11 – AVML ANNO VI (COLLE DEL GIOVO - BARDINETO) - E

L'anno scorso siamo entrati nel savonese ed il nostro cammino "a tappe forzate" sull'Alta Via dei Monti Liguri (AVML) ci porterà a percorrere soprattutto itinerari in saliscendi in mezzo ai boschi popolati da fauna selvatica e, se avremo fortuna con il tempo, non mancheranno belle vedute su finalese e loanese. Esigenze logistiche hanno imposto di allungare il percorso e di compiere delle deviazioni dalle tappe ufficiali dell'AVML sia per il pernottamento il primo giorno, sia per il rientro.

Questo è il programma di massima:

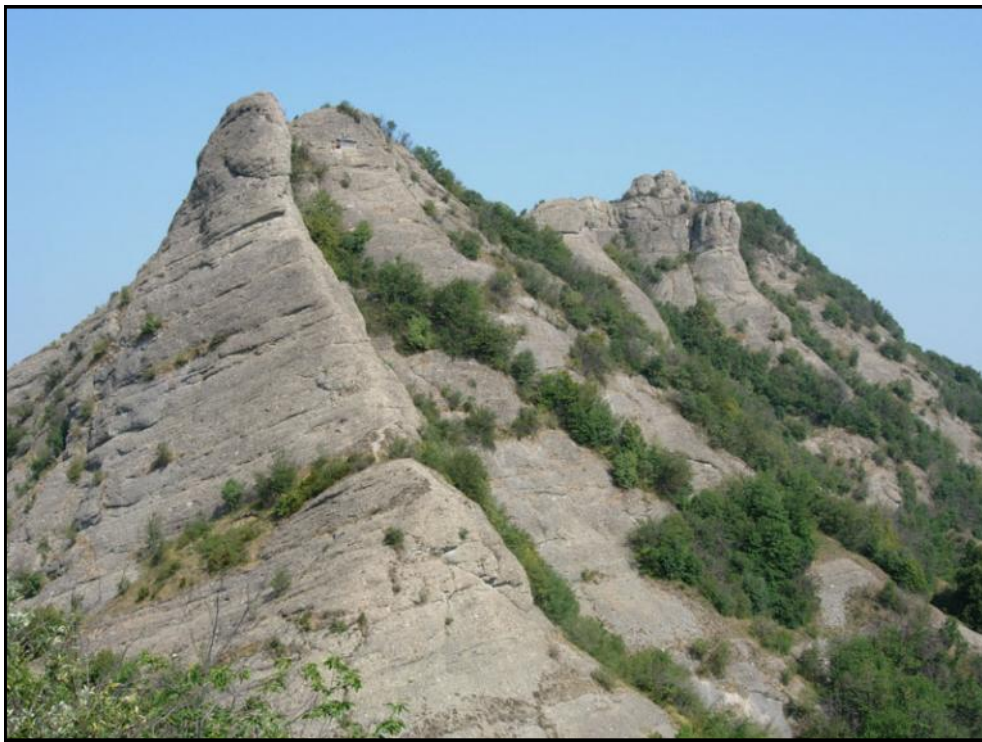
- Sabato 10. Colle del Giovo (516 m) / Colla di San Giacomo (796 m) - deviazione per Cascina Strà (480 m): dislivello in salita di 1220 m e in discesa di circa 1300; tempo di percorrenza 11 ore. Vette che saliremo: Bric Tamburo (738 m), Bric Sportiole (883 m), M. Burotto (745 m) e M. Baraccone (821 m).

- Domenica 11. Cascina Strà (480 m) - Colla di San Giacomo (796) / Giogo di Giusténice (1143 m) - deviazione per Bardineto (711 m): dislivello in salita di circa 1100 m e in discesa di circa 800 m; tempo di percorrenza 8 ore. Saliremo anche sulla vetta del Bric dell'Agnellino (1335 m).

Il pernottamento avverrà presso una struttura che dispone di 15 posti letto e



Il roccioso profilo del Bric dell'Agnellino (1335 m)



Le Rocche del Reopasso (957 m)

di uso cucina. Dovremo quindi autogestirci per i pasti e portare materassini e sacchi a pelo se saremo più di 15: la distribuzione dei posti letto sarà effettuata a discrezione del capogita, con preferenza al gentil sesso e all'anagrafe. L'ultimo autobus utile è alle ore 16,00 e pertanto il secondo giorno i ritmi di cammino dovranno essere particolarmente sostenuti.

Per l'impegno fisico richiesto e la disponibilità di adattamento la gita è dunque riservata a molti, ma sicuramente non è per tutti.

Quota per il pernottamento € 25,00 ("saccopelisti" € 15,00).

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 18 ottobre e sono subordinate al versamento di una caparra di € 10,00.

Tutti gli ulteriori dettagli saranno tempestivamente comunicati agli iscritti.

S. Messa a Genova dove si rientrerà per le 19,30.

Coordinatore: **Stefano Vezzoso**
(349.8226523 – email:
stefano.vezzoso@gmail.com).

17/11 – USCITA DI ARRAMPICATA**

18/11 – MANUTENZIONE DEL SENTIERO FRASSATI

Come è noto, la Sezione GM di Genova ha in "affido" un tratto del Sentiero Frassati della Liguria, itinerario alle spalle della città dedicato al Beato Pier

Giorgio che nel 2004 la nostra Sezione, insieme al CAI, ha contribuito a realizzare. Si tratta di un sentiero ad anello che parte dall'Acquasanta (214 m) e giunge alla Cappelletta della Baiarda (703 m), di cui il pezzo a noi affidato è il tratto Gazeu - Fontanin.

Domenica 18 novembre è prevista una giornata di manutenzione del "nostro" tratto di Sentiero Frassati, coordinata dal Responsabile **Fulvio Schenone** (Tel. 010.230722 - cell. 347.8735744).

Siete invitati a collaborare, partecipando ai lavori e/o mettendo a disposizione eventuali attrezzi da giardinaggio. Se saremo in tanti, anche una giornata di lavoro potrà risultare una divertente giornata in compagnia!

25/11 – ROCCHES DEL REOPASSO (957 m) - EE

Effettueremo un'interessante e meno consueta traversata delle ben note Rocche del Reopasso (Biorca e Carega del Diavolo) salendo da Crocefieschi e scendendo a Ronco Scrivia. Ovviamente utilizzeremo i mezzi pubblici: treno più corriera per raggiungere Crocefieschi e treno per ritornare a Genova da Ronco.

La gita è abbastanza impegnativa, soprattutto per alcuni tratti esposti e sdruciolevoli, che la fanno classificare per escursionisti esperti dal passo sicuro; ma anche perché, a causa della brevità delle giornate, occorre mantenere i tempi di cammino previsti, pena ritrovarsi a scendere a Ronco quasi al buio.

Il percorso: Crocefieschi (741 m) - Biorca (941 m) - Carega del Diavolo (953 m) - Minceto (638 m) - Malvasi (380 m) - Ronco Scrivia (334 m) per un totale di circa 5 ore di cammino. Considerando che da Minceto a Ronco il sentiero è poco piacevole, oltre che poco battuto, è consigliabile la salita al Monte Reale (902 m) da poco sopra Minceto, aggiungendo circa tre quarti d'ora di



Ampia veduta del M. Alpesisa (983 m)



Verso il Pitre de l'Aigle (2529 m)

salita, ma avendo una discesa molto più agevole. Ulteriori dettagli in Sede.

Coordinatore: **Luciano Caprile** (Tel. 010.873411).

2/12 – M. ALPESISA (983 m) - E

L'escursione consente, attraverso un bel percorso ad anello chiuso su San Martino di Struppa (331 m), di esplorare il tratto dell'Appennino Ligure dominato dal Monte Alpesis. A pochi passi dalla città percorreremo antiche mulattiere che furono importanti vie di comunicazione tra la Superba e le valli della bassa pianura padana. La salita, stimata in circa 3 ore, prevede il passaggio dall'antico e solitario borgo di Canate di Marsiglia superato il quale inizia un ripido tratto che consente di prendere rapidamente quota raggiungendo l'Alta Via. Da questa si prosegue fino a raggiungere il sentiero che sale in vetta lungo il versante est. Dal costone pianeggiante lungo circa 200 metri, che costituisce la sommità del monte, in giornate nitide è possibile godere di bellissimi panorami sulla Val Bisagno, Genova, la Riviera di Ponente e la Val Noci. Proseguiremo con la discesa per altro sentiero ritornando a S. Martino in circa 1 ora e 30 minuti.

Appuntamento a Brignole per raggiungere S. Martino di Struppa con mezzi pubblici. Maggiori dettagli in Sede nelle settimane precedenti la gita.

Coordinatore: **Giorgio Corradi** (Tel. 347.0752452).

9/12 – GITA PER BAMBINI*

16/12 – PITRE DE L'AIGLE (2529 m) - SA

La prima gita scialpinistica della stagione ci condurrà, neve permettendo, in Val Chisone sulla vetta della Pitre de l'Aigle. Si tratta di un facile percorso, adatto anche ai principianti, che prende le mosse da Traverses di Pragelato (1603 m). Tempo di salita stimato: poco più di 3 ore. I pendii non estremamente ripidi ne fanno una classica gita di inizio stagione: tutti gli scialpinisti vogliosi di attaccare nuovamente le pelli di foca sono invitati a partecipare. Ulteriori dettagli in Sede.

Coordinatore: **Stefano Pieri** (Tel. 340.2217237).

LEGENDA

- A Alpinistica
- E Escursionistica
- EE Escursionistica per esperti
- SA Scialpinistica

* *Gite per bambini*: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare le referenti: **Elisa Lagutaine** (Tel. 010.313707) oppure **Luigina Renzi** (Tel. 010.8686717).

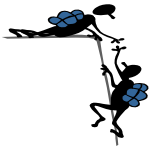
N.B. Le gite per bambini, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

** *Uscite di arrampicata*: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi** (Tel. 347.0013855).

(Continua da pagina 1)

che evocano parte della mia meglio gioventù) e sulla cresta ghiacciata (o sulla Normale) dell'Allalinhorn.

Un itinerario completo in questi "Per...corsi di introduzione all'alpinismo 2012", che hanno superato pure l'obiettivo dell'avviamento. E lo dico non tanto e non solo per le necessarie conoscenze tecniche fornite per affrontare la montagna dal preparatissimo pool di istruttori e aiutanti (ampia gamma di umanità propensa a dedicare altruisticamente parte del prezioso tempo libero), attentamente selezionato dall'altrettanto preparatissimo pool di istruttori in capo (il riccioluto Luca, la filiforme ed eterea Alessandra e il telegrafico Alberto). Ma soprattutto per aver trasmesso (o confermato) il gusto e il piacere dell'andar per valli e monti, di andarci insieme e con fatica (per la giusta ricompensa della meta), per aver grattato via un po' la pigra patina delle giornate oziose, per aver dimostrato dedizione agli altri con il dono del tempo, per aver consolidato, con l'esperienza, la fiducia negli altri e lo spirito di corpo. Infine, dunque, l'affidamento non solo ai materiali (di cui è necessaria scrupolosa cura), ma soprattutto alle persone, necessario punto di partenza per costruire nuove amicizie e formare nuove cordate (o quanto meno provarci), nuovi compagni per i quali è necessaria una ben più che scrupolosa cura. Insomma per aver tracciato solide fondamenta sulle quali ciascun allievo potrà costruire (o portare a compimento, "sic stante nostram aetatem") la propria esperienza. Non potevano infine mancare i ringraziamenti. Un piacere porgerli a istruttori e volontari che hanno reso possibili i per...corsi, ma anche a tutti i compagni di corso, agli aggregati e a Luca (harley) e Francesco i cui preziosi contributi con scritti e chiacchiere hanno reso possibili questi pensierini. E infine, la più importante, a mia figlia e a chi a casa ha dovuto sopportare o gioire per la mia assenza.



L'ATTIVITA' SVOLTA NEL TRIMESTRE

Cronaca dei principali avvenimenti dal 23 giugno al 16 settembre 2012

a cura di Alessandra Ronchetta e Stefano Vezzoso



Bagno ristoratore dopo la calata nel torrente - Rio Barbaria - 23/06/2012

GIUGNO. Sabato 23 un gruppetto di appassionati, guidati dal veterano della materia Giorgio Seronello, si dedica alla discesa del Rio Barbaria, torrente che attraversa il caratteristico abitato di Rocchetta Nervina (IM), in occasione dell'annuale gita torrentistica. I nostri valenti canyonisti trovano ristoro dalla calura scendendo questo rio ricco di calate e laghetti, allietati dalla piacevole temperatura dell'acqua. Un grazie a Giorgio, esperto di forre e grotte, che ogni anno si mette a disposizione per condurre queste particolari gite. Nello stesso we procede con successo il Corso di introduzione all'alpinismo su roccia e ghiaccio: i nostri allievi questa volta si cimentano in alcune vie di roccia classiche, e precisamente salgono Punta Udine (3022 m) e Punta Venezia (3095 m) dal Rifugio Giacoletti in Valle Po. A loro i nostri complimenti per i progressi fatti. Per ragioni calcistiche - la partita dell'Italia agli Europei di calcio - la serata "amarcord" prevista giovedì 28 viene anticipata a mercoledì 27. Rispolveriamo fotografie d'epoca del periodo 1946-1966; la partecipazione è numerosa e la serata diventa l'occasione per rivedere vecchi soci, invitati personalmente e richiamati da questo "evento della memoria". Un grazie a Luciano Caprile e Riccardo Montaldo per la raccolta del materiale fotografico e la conduzione della serata, con la quale ci salutiamo e ci diamo appuntamento a settembre per la

ripresa dell'attività di Sede dopo la pausa estiva.

LUGLIO. Gli amici di Cuneo avrebbero dovuto proporci per il 1° luglio una nuova tappa del Cammino del Centenario, ma hanno cambiato programma per un piacevole "imprevisto". Lavorando al progetto, la Sezione si è sentita proporre di contribuire alla realizzazione di un nuovo Bivacco e si è determinata ad aderire all'invito, così da consentire di

avere un Bivacco del Centenario che sarà dedicato all'Ing. Valmaggia, indimenticato presidente sezionale. Poiché la struttura sarà ultimata l'anno prossimo, l'appuntamento con le 100 candeline cuneesi è stato così annullato e si terrà l'anno prossimo. Da venerdì 29 giugno a domenica 1° luglio, si svolge la prima gita sociale organizzata dalla Sottosezione Frassati, un bel trekking in Val d'Aosta nella zona del Gran San Bernardo, cui partecipa numerosa anche la nostra Sezione. Di questo giro possiamo leggere a pag. 8. Sabato 7 e Domenica 8 gli escursionisti migrano in Val Camonica per percorrere il "Sentiero delle Aquile", giro ad anello intorno al M. Aviolo (2881 m). La bellezza dei panorami e della fioritura si accompagna ad un ottimo pernottamento presso il Rifugio Sandro Occhi. La sera alcuni partecipanti si dedicano anche al canto, con applausi a scena aperta e ripetute richieste di bis (particolarmente gradita la celeberrima *L'oselin de la comare*) da parte di un allegro gruppo che festeggia un addio al celibato e nubilitato. Sabato 14 e Domenica 15 tocca agli alpinisti, che si recano nel Vallese alla volta dell'Allalinhorn (4027 m). A loro si uniscono anche gli allievi del Corso, che con questa uscita concludono il loro



Cordate in movimento - 15/07/2012



Alle luci del crepuscolo - 21/07/2012

itinerario didattico. Il tempo è instabile, ma permette ugualmente di completare la salita, che alcune cordate realizzano salendo la via normale, altre la cresta est. *Sabato 21* è la volta della notturna con bagno, che quest'anno si svolge tra Framura e Bonassola, lungo un suggestivo percorso a picco sul mare. Mentre a Genova piove, i nostri escursionisti-bagnanti si godono a fine gita un bel bagno presso la spiaggia di Bonassola. *Domenica 22* ha inizio la XXXV Settimana di Pratica Alpinistica, organizzata quest'anno nelle Dolomiti di Brenta sotto la conduzione della Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (C.C.A.S.A.). Anche questa volta i genovesi non si fanno attendere e partecipano numerosi. Di questo ci parla Andrea D'Acquarone a pag. 9.

AGOSTO. Giunge a conclusione il progetto, avviato nell'ormai lontano 1996, di dotare ogni regione d'Italia di un sentiero dedicato alla memoria del Beato Pier Giorgio Frassati, con l'inaugurazione del sentiero dell'Alto Adige che ha luogo *sabato 18* e *domenica 19* a Lazfons, frazione di Chiusa - Klausen, non molto distante da Bolzano. Sono presenti i familiari di Pier Giorgio, le autorità locali e le delegazioni provenienti dalle altre regioni d'Italia dov'è già presente un "sentiero Frassati". Non poteva pertanto mancare neanche una piccola rappresentanza della nostra Sezione. Di questo evento ci racconta Guido Papini a pag. 10. *Mercoledì 29* ha inizio il

programmato trekking in Alpi Orobie, che voleva essere una cavalcata di cinque giorni di rifugio in rifugio: il giro deve tuttavia interrompersi il terzo giorno a causa del maltempo. Di come sono andate le cose ce ne parla Fulvio Schenone nell'approfondimento a pag. 11.

SETTEMBRE. Finite le ferie, riprendono a pieno ritmo anche le attività sezionali. *Sabato 8* e *Domenica 9* è la volta della Ferrata degli Alpini, una via ferrata situata in Val Maira di recente rimessa a

nuovo, che conduce all'anticima est del M. Oronaye (3100 m). Avvicinamento il sabato attraverso un fitto bosco di larici per raggiungere il bivacco Enrico e Mario, dove in autogestione ci si prepara una bella raviolata in vista della salita del giorno dopo. La sera le nuvole impediscono di vedere le stelle, ma ciò nonostante "ugole d'oro" allietano la valle con canti di montagna d'altri tempi e portano il bel tempo. La mattina dopo la giornata è infatti meravigliosa e regala un'alba da favola; le buone condizioni di bel tempo rendono così più agevole la ferrata. *Domenica 16* riprendono anche le attività del Gruppo Famiglie, che si reca nel Parco Regionale Lombardo del Ticino: 10 adulti e 11 ragazzi remano controcorrente per risalire una lanca del Ticino fino alla risorgenza, in un ambiente ricco di fauna e flora a soli 30 km in linea d'aria da Milano. Alla risorgenza pochi temerari fanno anche il bagno. La stessa domenica riprende anche l'attività degli arrampicatori, che si recano presso le rocce di Loreto a Triora. La falesia, composta da cinque settori molto ravvicinati, offre ai nostri otto partecipanti la possibilità di salire e scendere lungo una decina di vie, con gradi compresi tra 5a e 6a. L'uscita si conclude con la visita al suggestivo borgo di Triora.

E mentre ci si prepara al Raduno Intersezionale Estivo del 21-22-23 settembre, non ci resta che salutarci e darci appuntamento al prossimo numero.



Lungo la Ferrata degli Alpini - 09/09/2012

Al via le attività sociali della Sottosezione Frassati UN TREK... MATO GROSSO!

La prima gita sociale organizzata autonomamente dalla Sottosezione Frassati i giorni 29 e 30 giugno e 1° luglio ha avuto un grande successo e, se il buongiorno si vede dal mattino, altrettanto successo avranno i prossimi appuntamenti. Grazie all'organizzazione "in loco" del nostro Socio valdostano Luciano Bonino, siamo riusciti, nonostante il tempo instabile, ad effettuare un bellissimo giro nella zona del Gran San Bernardo, con grande soddisfazione di tutti i 16 partecipanti. Oltre alla Sottosezione Frassati le Sezioni rappresentate erano Genova, Milano e Roma. Momenti importanti di questo raduno sono stati la tappa al nuovo Rifugio intitolato al Beato Pier Giorgio Frassati, situato nell'alta Valle del Gran San Bernardo e costruito in 4 anni di lavoro volontario dai ragazzi dell' "Operazione Mato Grosso", e la S. Messa prefestiva del sabato sera presso l'Ospizio del Gran San Bernardo. Tutti e tre i giorni sono stati caratterizzati da un cordiale e fraterno spirito di amicizia, sia tra i partecipanti, sia nei riguardi degli altri, nella migliore tradizione della Giovane Montagna.

Luciano Caprile
Presidente Sottosezione P.G. Frassati

Dal nostro inviato speciale

Sono stati solo tre giorni, ma densi di incontri ed esperienze.

A capo del gruppo, sotto lo sguardo di Luciano Caprile, c'era Luciano Bonino, amico e professionista esperto di montagna, valdostano che ci ha guidato nel trekking.

L'immagine che ci ha accolto il venerdì sera, entrando al Rifugio Frassati, è stato il sorriso di alcune giovanissime mamme impegnate a spazzare il corridoio con i loro bimbi in spalla, negli zaini. Nello stesso spazio erano appesi i cartelloni che presentavano la figura di Padre Ugo, un salesiano che diversi anni prima aveva lanciato a se stesso e ad un gruppo di altri giovani la sfida di condividere la propria vita con i più poveri, dando così inizio al movimento "Operazione Mato Grosso" (OMG).

Oggi con la stessa sigla si definisce qualcosa di più di una semplice organizzazione, bensì un movimento diffuso a livello nazionale il cui scopo è

quello di offrire a giovani e ragazzi, attraverso il lavoro gratuito per i più poveri dell'America Latina, la possibilità di numerose esperienze formative. Così, per mezzo del lavoro, i giovani intraprendono una strada che li porta a scoprire ed acquisire alcuni valori fondamentali per la loro vita: la fatica, il "dare" gratis, la coerenza tra le parole e la vita, lo spirito di gruppo, il rispetto e la collaborazione verso gli altri, la sensibilità e l'attenzione ai problemi dei più poveri, lo sforzo di imparare ad amare le persone. Nelle poche ore di permanenza al nuovo Rifugio Frassati, già i ragazzi carichi di pesi e gli sguardi incrociati lungo la salita ne sono stati la testimonianza silenziosa.

Questa opportunità di condivisione è aperta a chiunque sia disposto a donare un poco del proprio tempo, anche solo nei panni di co-gestore, per un periodo o un'intera stagione, del Rifugio stesso. In cambio del supporto gratuito, al fine di potere regalare di più alle terre di missione, si offre vitto ed alloggio.

Dopo la cena, la serata è stata arricchita dalle testimonianze di alcuni ragazzi presenti, che hanno raccontato le loro esperienze in America Latina, dove hanno speso mesi o anni della propria vita in condivisione con le popolazioni locali e le loro faticose esistenze.

La presenza del Rifugio Frassati, oltre a sostenere con i propri guadagni le missioni del movimento, è diventata

anche fonte di lavoro in terra di missione per tanti giovani. Tutti gli oggetti di falegnameria presenti al rifugio, come il bancone dell'accoglienza, i letti e gli armadietti presenti nelle stanze, sono stati infatti realizzati dai laboratori organizzati in America Latina dalla OMG.

All'alba del secondo giorno di permanenza, alcuni di noi hanno deciso di fare un'ulteriore ascesa al Rifugio, dalla malga a fondo valle, per dare una mano a portare a spalla i materiali utili a completare alcuni lavori; altri hanno condiviso l'esperienza dell'elevazione di una croce su una punta poco distante dal Rifugio ed altri ancora, vinti dal sonno e dai molteplici impegni che li attendevano il troppo vicino lunedì, hanno preferito riposare fino all'ora di colazione.

Per tutti comunque il viaggio è continuato fino all'Ospizio del Gran San Bernardo, dove la proverbiale ospitalità dei monaci non è stata smentita. Se lì i canti gregoriani, il caffè e la ricchezza e molteplicità linguistica sono stati all'ordine del giorno, durante le ore di cammino intermedie ci hanno sempre accompagnato le esuberanti fioriture stagionali, il panorama delle vette circostanti e quell'atmosfera fra maestoso e mistico tipica della montagna, oltre alle risate della compagnia e a qualche goccia di pioggia che per scendere più copiosa ha sempre però atteso i nostri arrivi alle tappe designate. Davvero gentile.

00settete



In vetta al M. Fourchon (2902 m) - 01/07/2012

Si è svolta in Dolomiti dal 22 al 29 luglio la XXXV Settimana di Pratica Alpinistica SENSAZIONI DA UNA SETTIMANA DI PRATICA

I primi dubbi m'erano sorti un paio di settimane prima di partire, dopo che, curiosando su internet, m'ero imbattuto in una foto del Rifugio Agostini con alle spalle le imponenti pareti dolomitiche della Cima d'Ambiez e della Cima Tosa.

Nella speranza di essere ammesso alla Settimana di Pratica Alpinistica, avevo infarcito il magro curriculum di arrampicate con attività di valore alpinistico pressochè nullo, come quando nel curriculum professionale si aggiungono gli hobby per mascherare la scarsa esperienza. Ora però mi chiedevo se non avessi fatto il passo più lungo della gamba ed il week end successivo i dubbi s'erano tosto tramutati in certezza, allorché in preparazione della settimana ero andato a far pratica in falesia, constatando già dal primo tiro un grave stato d'impreparazione fisica e mentale, a cui si sommava la consueta

imperizia. Ma ormai era fatta! La mia domanda era stata accettata, le ferie confermate e lo zaino quasi pronto: non potevo e non volevo tirarmi indietro...

All'appuntamento siamo arrivati in ritardo e solo sulla jeep che ci portava al monte ho cominciato ad osservare gli altri del gruppo, quelli delle sezioni lontane, che non conoscevo. I più venivano dall'est: Venezia, Mestre, Verona... C'era anche uno spagnolo con sandali da frate che veniva da Roma ed io mi chiedevo cosa ci facesse con quei sandali in montagna. C'era la presidente del "comitato organizzativo", una ragazza dall'aria sveglia, determinata e allegra; un'altro con un nome francese - sarà anche lui un foresto? - che sembrava legare bene coi più inseriti della mia sezione; due giovani che avevo già visto nella pagina Facebook e qualcun altro un po' più avanti d'età. E poi c'eravamo noi, quelli di Genova, volti a me noti. Scrutavo i nuovi compagni sperando di cogliere nelle loro espressioni e dalle loro parole segni che ne facessero alpinisti più imberbi di me. Ma ahimè, nulla da fare!

Il giorno successivo, durante un'interessantissima quanto meteorologicamente gelida lezione della guida alpina Giampaolo sulla predisposizione della sosta e poi, più tardi, nelle prove d'arrampicata sulle vie brevi spittate intorno al rifugio, era già evidente che il più scarso del gruppo fossi

domani, di materiali (anche con l'esperto Massimo del CAI), di come fare a...; scambi d'esperienze, racconti, consigli. E dell'ottimo cibo, ovviamente, non c'è che dire!

Ascoltavo i racconti delle giornate degli altri, immaginandole con ammirazione ed un pizzico d'invidia per non esserci stato anch'io: l'immensa Cima Tosa innevata, grande quanto e più di un campo da calcio; la storica e mitica via Fox Stenico, dura, dura, dura; l'arrivo alla Madonna sulla affilata lama del Crozzet a picco sopra il rifugio; la corda impigliata, che bisognava tagliarla; la doppia sprofondante nella fitta nebbia e chissà dove vado a finire...

Immane, la giornata si concludeva con la partita di Saboteur e qualche grappino. L'atmosfera era calda ed accogliente, nelle frasi semplici, nelle battute mi sentivo di casa...



Di fronte al Rifugio Agostini, ai piedi della Cima d'Ambiez (3102 m)

io. Mi preoccupava di non essere in grado di salire neppure le vie facili (eufemismo), temevo di ostacolare la progressione della cordata e magari anche dell'intero gruppo. In controparte, avevo un vantaggio: ero colui che da quella settimana avrebbe potuto trarre maggior beneficio dacchè avevo molto da imparare...

Le montagne del Brenta sono maestose ed impervie. Quelle della Val D'Ambiez, poi, costruiscono uno splendido anfiteatro di pareti verticali ed aspre intorno al rifugio Agostini. Montagne che esigono rispetto. Le vie, anche quelle "semplici", si ergono dritte come fili a piombo e sono chiodate al risparmio. Ecco, avevo già imparato che un IV grado in Dolomiti non corrisponde neanche lontanamente al 4c della falesia di Toirano...

Le cene al Rifugio Agostini... tutti ce ne ricorderemo! I canederli in brodo, il brasato con la polenta, lo strudel, il dolce con lo zucchero a velo a forma di chiodo da roccia. Davanti alle fumanti prelibatezze si parlava di tutto con i vecchi ed i nuovi amici, soprattutto di montagna, di salite fatte, delle salite di

Così fan tutte quante. Questo è il nome singolare che hanno dato all'unica via che ho salito per intero, da secondo, sulla Cima d'Ambiez. Non ho ancora capito com'è che fan, su quella parete. Io, per conto mio, stavo aggrappato alla roccia nera e tagliente di dolomia come un koala al suo ramo. 120 metri in verticale di emozioni, adrenalina, divertimento, condivisione e totale fiducia nei mie compagni di cordata. Una cordata internazionale, fatta da uno spagnolo, un inglese ed un italiano, che a pensarci bene ne verrebbe fuori una barzuletta di tutto rispetto. Sulla cima una breve preghiera di vetta: noi tre soli e Lui, lassù...

Ho fatto solamente due vie lunghe in una settimana, anzi diciamo una e mezza, ché l'altra abbiamo dovuto interromperla a causa del tempo. Le ho intervallate con cose semplici ma ugualmente piacevoli: il giro delle ferrate al Dodici Apostoli, una passeggiata, la grotta Silvia perennemente ghiacciata, qualche monotiro, ancora canederli e riprender fiato. Eppure sono entusiasta di questa settimana e sono

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

convinto di aver imparato "la montagna", quella vera, più qui che in molte altre occasioni. Riguardo indietro e mi sento più conscio della tecnica, il piede un po' più fermo, lo spirito più pronto.

Ho conosciuto persone in gamba, che di montagna sanno il fatto loro e lo condividono con semplicità e generosità. Gente che in montagna ti ci porta anche solo per il gusto di trasmetterti la propria passione, magari rinunciando al piacere di fare vie più impegnative e divertenti; ti trasmette il sapere e ti dà coraggio semplicemente dicendoti dai vieni, che se non ce la fai ti paranchiamo noi!

Ora, sulla jeep del ritorno a valle ci sono più o meno le stesse facce dell'andata. Tranne lo spagnolo che coi suoi sandali sta correndo in discesa sullo sterrato davanti all'jeep da quasi dieci chilometri. Ma come farà con quei sandali? Ora quei volti all'andata ignoti hanno un nome. Abbiamo un tratto di storia in comune da raccontare. Sono Francesca, l'ottima organizzatrice, Jean Luc e Javier, i miei assicuranti capicordata, Paolo, Alvise, Elisa. E poi ancora Tita (il Presidentone), Giorgio e suo figlio Francesco, Enrico, Carlo. Spero di rincontrarli presto su altre montagne, magari al week end di aggiornamento roccia. E poi ci sono i compagni della sezione, i visi noti, gli amici consueti: John, Badà, Alberto, Paola, Carlo e Nico. Ed io, ovviamente... A tutti loro, un grazie di cuore per questa bellissima esperienza.

Andrea D'Acquarone

Ecco l'elenco delle salite effettuate dai Soci della Sezione di Genova nel corso della Settimana di Pratica Alpinistica:

Torre Zanucchi

Un giorno d'estate 110m V

Torre d'Ambiez

*Via Anna 250m IV, V
Diedro Armani 250m IV, V*

Cima d'Ambiez

*Così fan tutte 120m V
Patacorta 120m IV, V
Via Castigliani 350m III
Fox Stenico 300m V+, IV*

Cima Tosa

Via Mingozzi 350m II

Castei Meridionale

Via del Rifugio 350m IV, V

Inaugurato il Sentiero Frassati dell'Alto Adige L'ITALIA UNITA IN NOME DI PIER GIORGIO

Il 19 agosto 2012, con l'inaugurazione del Sentiero Frassati dell'Alto Adige, avvenuta a Latzfons, frazione di Chiusa (Bolzano), è stata completata la mappa nazionale dei Sentieri Frassati, avviata nel 1996 con l'inaugurazione del Sentiero Frassati della Campania su iniziativa di Antonello Sica del CAI di Salerno.

La GM, da sempre legata alla figura di Frassati, suo socio entusiasta dei primi anni di fondazione della sezione torinese, ha preso contatto con la realtà dei Sentieri Frassati nel 2001 e ha fin da subito fornito il suo sostegno all'ambizioso progetto di creare un percorso dedicato al Beato torinese in ogni regione d'Italia. Forte suggello a questa condivisione è stato impresso nel 2004 con l'inaugurazione del Sentiero Frassati della Liguria, tracciato in collaborazione con il CAI sull'alpestre Baiarda, dietro Acquasanta di Voltri. La collaborazione è continuata con la costante partecipazione di soci GM alle inaugurazioni dei Sentieri in varie regioni d'Italia, tra cui, quest'anno, quello in Alto Adige, caratterizzato dal raggiungimento del Santuario più alto d'Europa, Santa Croce di Latzfons (2311 m), in una stupenda cornice paesaggistica e con ampie vedute sulle Dolomiti.

La due giorni inaugurale ha preso le mosse la mattina di sabato presso il Palazzo del Comune di Bolzano con la visita della mostra sulle Dolomiti e la

presentazione del "Sentiero" alla presenza dei familiari di Pier Giorgio Frassati, delle autorità locali, dei vertici del CAI, della Giovane Montagna e dell'Azione Cattolica (le associazioni di cui faceva parte) e delle delegazioni di tutte le regioni d'Italia dove è già stato inaugurato un Sentiero Frassati. La domenica, raggiunta Latzfons, frazione di Chiusa, e dopo il taglio del nastro inaugurale, una ricca e variegata schiera di escursionisti provenienti da tutte le parti d'Italia si è inerpicata sui bellissimi sentieri di questo angolo dell'Alto Adige. Giunti al Santuario il vescovo di Bolzano-Bressanone Mons. Ivo Muser ha celebrato la S. Messa, durante la quale si è svolto il suggestivo rito dell'unione delle acque provenienti da tutti i Sentieri Frassati d'Italia. Dopo il pranzo al sacco il solito gruppo di "facinorosi" della GM di Genova ha convinto la sempre arzilla ultraottantenne nipote di Pier Giorgio Frassati, Nella, a "scalare" la vetta della Cima San Cassiano (2581 m), lungo un ripido sentiero nel ghiaione. Il rientro a casa è avvenuto nel tardo pomeriggio.

E ora che in Italia ci si potrà rivedere solo su Sentieri Frassati già inaugurati, si traggono nuovi orizzonti, per creare percorsi dedicati a Pier Giorgio anche all'estero ... magari in Argentina, dove già esiste una montagna a lui intitolata!

Guido Papini



In compagnia di Nella Gawronska, nipote di Pier Giorgio Frassati - 19/08/2012

Il maltempo interrompe la traversata di fine agosto OROBIE, ARRIVERDERCI AL 2013

Grande successo di iscrizioni per il trekking sul Sentiero delle Orobie in programma dal 29 agosto al 2 settembre, che tuttavia non si è potuto completare a causa delle pessime condizioni meteorologiche.

Ben 15 partecipanti, più 5 che si sarebbero dovuti aggiungere dalla terza tappa, ed anche due ragazze polacche venute apposta dal loro Paese per visitare con noi le Orobie!

Dei 5 giorni di cammino previsti (1° giorno: da Valcanale al Rifugio Laghi Gemelli; 2° giorno: dal Rifugio Laghi Gemelli al Rifugio Calvi; 3° giorno: dal Rifugio Calvi al Rifugio Brunone; 4° giorno: dal Rifugio Brunone al Rifugio Coca; 5° giorno: dal Rifugio Coca al Rifugio Curò fino a Valbondione) è stato possibile

percorrere soltanto le prime due tappe, prima dell'arrivo dell'intensa perturbazione che, con piogge, grandine ed anche neve in quota, ci ha praticamente portato in poche ore dall'estate all'autunno.

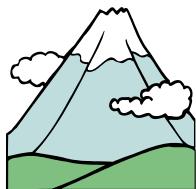
Infatti, il terzo giorno, con il perdurare di incessanti piogge, dal rifugio Calvi la maggioranza dei partecipanti ha deciso di scendere a Valle ed interrompere il giro.

Soltanto Kasia e Lidia, le due ragazze polacche, forse abituate più di noi ad affrontare le avversità atmosferiche, hanno deciso di proseguire il giro più a bassa quota e sul versante valtellinese. Peccato, ma vista la grande partecipazione, ci riproveremo il prossimo anno!

Fulvio Schenone



Finalmente all'asciutto al Rifugio Calvi - 30/08/2012



HANNO SALITO IL MONTE DEL SIGNORE

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. (dal Salmo 34)

Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò. (dal libro di Isaia, cap. 66)

Non sono più tra noi la mamma di **Enrico Galleani** e la mamma di **Alessandro Sbrana**.

Siamo vicini al dolore dei nostri Soci per questa grande perdita.

SIAMO FUORI SEDE

Segnaliamo ai Soci gli altri incontri "fuori Sede" inseriti nell'ambito della collaborazione avviata con la Sezione Ligure del CAI:

- mercoledì 17 ottobre ore 21,00 Biblioteca Berio. Gianluca Bergese: "il Corno Stella";
- mercoledì 14 novembre ore 21,00 Biblioteca Berio. Luca Gibello: "Rifugi delle Alpi";
- lunedì 19 novembre ore 21,00 Salone della Provincia. Ricordo di Mario Piotti;
- lunedì 26 novembre ore 21,00 Sala Sivori. Fulvio Scotto e Armando Gogna: "Scarason".

LA GM SI APRE ALLA CITTA'

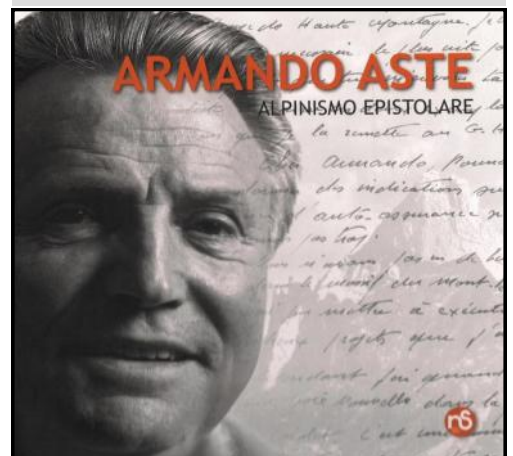
Il 2012 potrebbe segnare l'inizio di una piccola rivoluzione portatrice di grandi cambiamenti. Aderendo alla proposta formulatoci dalla Sezione Ligure del CAI di collaborare assieme alla promozione di incontri incentrati sulla Montagna e sui valori di cui essa è portatrice, abbiamo deciso di gettare il cuore oltre l'ostacolo e di confrontarci con l'organizzazione di appuntamenti che saranno destinati ad un pubblico assai più vasto rispetto a quello cui siamo abituati e che per forza di cose si svolgeranno fuori dalla nostra Sede.

E' ancor presto per dire se saremo in grado di portare avanti questo progetto e se esso potrà effettivamente consolidarsi, ma ci piace pensare che la sua attuazione ci permetterà di instaurare un nuovo rapporto con la città e di fornire un piccolo ma significativo contributo per arricchire il patrimonio culturale "montano" nostro e di Genova.

*Per dare immediata concretezza a questo piccolo / grande "sogno", ci siamo rivolti all'amico e socio onorario GM **Armando Aste** che **mercoledì 24 ottobre alle ore 20,45** alla sala Quadrivium in Piazza Santa Marta, 2 (zona Piccapietra) ci parlerà della sua esperienza: avremo così l'opportunità di ascoltare dalla viva voce di uno dei più importanti protagonisti dell'alpinismo italiano e di uno dei più noti scrittori di montagna ricordi e riflessioni che appassioneranno e che sapranno sicuramente stimolare un dibattito sui tanti perché dell'alpinismo.*

Vi aspettiamo numerosissimi a questo e agli altri incontri in programma (v. box a lato), con l'augurio che il nostro progetto si trasformi in realtà.

Il Consiglio Direttivo





L'ATTIVITÀ DI SEDE

a cura di **Francesco Mainardi**
e **Alessandra Ronchetta**



Giovedì 11 ottobre – ore 21,15
Una serata con Outdoor Liguria
Fabio Pierpaoli fa parte di *Outdoor Liguria*, associazione che si propone la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio ambientale ligure, attraverso la promozione di un turismo ecologico legato alla pratica sportiva, il recupero di sentieri dismessi e l'attrezzatura di palestre di roccia. Ha attrezzato e riqualificato centinaia di itinerari di arrampicata sportiva in tutta la Liguria; è autore di *"Di sasso, di sale, di sole - Guida alle arrampicate sportive e moderne nella provincia di Genova"*. Nel corso della serata ci illustrerà come si attrezza una falesia, quali sono le ultime realizzazioni di Outdoor Liguria e le future attività del sito internet con cui collabora www.arrampicate.it.

Giovedì 8 novembre – ore 21,15
Assemblea dei Soci
Come ogni anno ci ritroviamo per discutere e decidere sul futuro della nostra Sezione in occasione dell'Assemblea dei Soci. La Relazione morale del Presidente sul mandato appena concluso aprirà il dibattito, cui tutti i Soci sono invitati a partecipare. Seguiranno l'approvazione del bilancio e l'elezione del nuovo Consiglio. L'Assemblea sarà preceduta dall'**Apericena, che avrà inizio alle ore 20.00**. Sarà l'occasione per salutare vecchi e nuovi amici e gustare le cose buone preparate da Tanina & Tino.

Giovedì 22 novembre – ore 21,15
Presentazione della casa editrice "I Libri della Bussola"
Per chi vive ai piedi delle Alpi è impossibile non alzare gli occhi con desiderio verso le loro cime. La voglia di salire e di esplorare è una forza che spinge l'uomo da sempre verso l'esplorazione e la conquista del mondo e così di sé stesso. La collana principale della casa editrice *I libri della bussola*, quella delle guide turistico-sportive, nasce da questa spinta e cerca di sviluppare un turismo rispettoso, sano e sostenibile che accompagni e faccia conoscere le ricchezze naturali del nordovest italiano. Nel corso della serata la casa editrice racconterà con

autori e immagini le sue guide, presentando in particolare l'ultima uscita della serie trekking dedicata alla Liguria di Ponente e il progetto più generale che proseguirà verso genovesato e levante.

Giovedì 6 dicembre – ore 21,15
Come eravamo/2
Prosegue la rivisitazione fotografica, e non solo, della nostra storia, in vista dei festeggiamenti per il 75° anniversario della Sezione che avranno luogo il prossimo anno. Questa sera **Luciano Caprile** e **Riccardo Montaldo** ci presenteranno le immagini del periodo che inizia dalla fine degli anni '60 e giunge agli anni '80. Ripercorreremo quegli anni e ascolteremo i racconti degli eventi più salienti di quel periodo dalla viva voce dei protagonisti. Per i testimoni di allora sarà l'occasione per ricordare le imprese compiute e le attività svolte, e per quelli che non c'erano un'inedita opportunità di approfondimento su come eravamo.

Giovedì 20 dicembre – ore 19,15
S. Messa di Natale alla Chiesa di S. Marcellino
Come ogni anno, in prossimità del Natale, ci ritroviamo intorno all'altare per fare memoria della nostra fede e ringraziare per l'anno appena trascorso. Questa volta ci incontreremo alle 19.15 presso la Chiesa di S. Marcellino, Piazza di S. Marcellino (accesso da Via del Campo lato Piazza Fossatello). Al termine della celebrazione, come di consueto, festeggeremo i Soci più assidui alle gite e quelli che compiono il "compleanno associativo". Quest'anno festeggiano 25 anni di Giovane Montagna i Soci: **Cristina Calvi Parisetti, Massimo Faraggi, Carlo Farini, Fabio Pelizza, Giancarlo Piombino, Paolo Solari**. Seguirà nei locali attigui alla chiesa una cena fredda autogestita, per scambiarsi gli auguri e salutarci in vista del nuovo anno. Sarà inoltre distribuito il nuovo numero del Notiziario e il calendarietto del programma gite 2013. Speriamo di incontrarci numerosi!

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.
Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.
Direttore Responsabile: Guido Papini
Redazione: Alessandra Ronchetta
Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 67 r - 16135 Genova
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.
Hanno inoltre collaborato a questo numero:
Luciano Caprile, Andrea D'Acquarone, Francesco Mainardi, Guido Papini, Fulvio Schenone, Carlo Travi, Stefano Vezzoso, Valentino Zanin

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).
APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.
La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 38 € (22 € giovani)
SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario):
20 € (13 € bambini)
La quota associativa dà diritto:
- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)
- al Notiziario sezionale (4 numeri)
- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.
La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: **IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri**.

CHIUSURA DELLA SEDE

Mercoledì 24 ottobre alle ore 20.45 avrà luogo, presso la Sala Quadrivium di Piazza S. Marta 2, una serata dedicata all'amico e socio onorario GM Armando Aste (per maggiori informazioni, si rinvia alla nota a pag. 11). Pertanto giovedì 25 ottobre la Sede resterà chiusa.
Anche giovedì 1° novembre, festa di tutti i Santi, la Sede resterà chiusa.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.